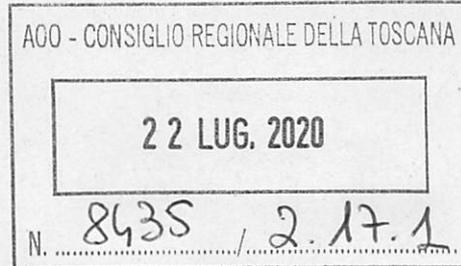




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 22 luglio 2020



Al Presidente del Consiglio regionale

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 174 del Reg. interno.

Oggetto: in merito agli interventi riguardanti l'area della miniera di Pietratonda, nel Comune di Campagnatico (GR).

Il sottoscritto Consigliere regionale

Visto il progetto di "Realizzazione di interventi per la definitiva ottemperanza all'ordinanza n. 05/2017 R.E. emessa dal tribunale di Grosseto in data 30/06/2017, per la messa in sicurezza e rinaturalizzazione inerenti l'area della Miniera di caolino denominata Pietratonda, sita nel Comune di Campagnatico (GR), Località Pietratonda", proposto dalla Accornero S.r.l.;

Premesso che tale progetto è oggetto di una procedura autorizzativa presso la Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti, e su questo progetto vi è una grande attenzione da parte delle istituzioni locali, oltre che di associazioni e cittadini dei territori interessati;

Rilevato che tale progetto, presentato dalla Soc. Accornero Srl nel giugno 2019 al Comune di Campagnatico, sembrerebbe configurarsi, già dal titolo, come ottemperanza all'ordinanza 5/2017 emessa dal tribunale di Grosseto, secondo quanto riportato nella relazione tecnica del progetto e quindi parrebbe che l'intervento sia in qualche modo prescritto nella suddetta ordinanza;

Tenuto conto che tutte le successive documentazioni presentate dalla Soc. Accornero Srl in Regione Toscana e al Comune di Campagnatico nel corso del 2019 e 2020, quali integrazioni al suddetto Progetto, mantengono lo stesso titolo formale e ripetono la stessa ipotizzata sostanziale derivazione del Progetto alla suddetta Ordinanza del Tribunale di Grosseto;

Considerato che:

- è bene rimarcare che la stessa ordinanza dispone che *"la parte provveda immediatamente alla rinaturalizzazione con una nuova piantata della vegetazione ed alla messa in sicurezza dell'area con una efficace recinzione"*;

- tali obblighi di ottemperanza del tribunale non presuppongono specificamente quanto riportato nel dettaglio del progetto presentato dalla Soc. Accornero Srl, ovvero il tribunale non autorizza, né con quel provvedimento né in altri atti, il riempimento del bacino con i "gessi rossi", prodotti da Tioxide Europe Srl della cava di Molino Nuovo, presso il Comune di Roccastrada, come preventivato, tanto che l'utilizzo di tali materiali ha un percorso autorizzativo proprio e per il quale non pesano "obblighi" di ottemperanza;

Considerato che:

- in sede della Conferenza dei Servizi decisoria del 22.06.2020 entrambi i pareri dei Comuni di Campagnatico e di Civitella Paganico, allegati al Verbale, sia il parere dell'Arpat che il parere precedentemente espresso dal Settore Miniere della Regione Toscana e richiamato a Verbale, segnalano che il disposto giudiziario, ritenuto dalla Soc. Accornero Srl coerente con il Progetto presentato, non prescrive affatto di realizzare una discarica di rifiuti speciali con ripristino ambientale dell'ex miniera come progettato, ma prescrive una più semplice indicazione di messa in sicurezza, mediante recinzione e una rinaturalizzazione che non può prescindere dal processo naturale in atto da oltre venti anni;

- nello specifico, il parere del Comune di Civitella Paganico riporta testualmente le parole della suddetta Ordinanza, la quale ha disposto che: *"la parte provveda immediatamente alla rinaturalizzazione con una nuova piantata della vegetazione ed alla messa in sicurezza dell'area con una efficace recinzione"*, aggiungendo che per il rispetto del contenuto di tale Ordinanza *"sarebbe stato sufficiente attuare il progetto approvato dalla Regione Toscana, Settore Miniere, il 04.03.2008 che non prevedeva apporto di materiali, e che, secondo quanto precisato dallo stesso settore in una apposita nota della fine del 2019, avrebbe potuto - essere reso attuabile in tempi brevi"*.

Preso atto dei pareri complessivamente espressi in occasione della Conferenza dei Servizi decisoria del 22.06.2020 e, in particolare, per quanto riguarda il sito dell'Incrociata di Pietratonda, di quanto espresso:

- dall'ARPAT, che segnala la presenza nella parete del lago dell'Incrociata di affioramenti del Calcere cavernoso e rileva seri rischi in quanto il rifiuto speciale *"sarebbe a diretto contatto con depositi semi permeabili oppure direttamente a contatto con una formazione geologica ad elevata permeabilità, sia primaria che secondaria, quale la formazione del Calcere cavernoso, che determina l'acquifero principale dell'intera pianura grossetana, quindi un acquifero molto vasto ed importante, per la qualità delle acque e per la sua strategicità"*.

- dal Genio Civile della Regione Toscana, il quale segnala che il sito di progetto *"ricade in corrispondenza del corpo idrico sotterraneo Corpo Idrico Carbonatico Area a Nord di Grosseto - IT093IOM050" del PGA, in stato ambientale "buono" sia per lo stato qualitativo che quantitativo"* e aggiunge che *"si fa notare la estrema vulnerabilità dello stesso dovuta alla presenza nel sito di progetto della Formazione del Calcere Cavernoso; in queste condizioni, non si possono escludere impatti dovuti alla realizzazione della discarica sul suddetto corpo idrico"*;

-dal Settore Tutela della Natura e del mare della Regione Toscana, il quale segnala che: *"L'area del progetto è collocata, nel punto più vicino, a circa 600 m lineari dalla ZSC IT51A0009 "Monte Leoni" nel comune di Campagnatico (GR)" e che pertanto: "E' condizione fondamentale che lo Studio contenga aspetti riferibili agli obiettivi e alle azioni del Progetto in rapporto alle tutele"*

ambientali presenti nell'area e che le analisi svolte tengano in particolare in considerazione la coerenza dell'intervento con le criticità interne ed esterne alla ZSC IT51A0009 "MonteLeon", segnalando la necessità di presentare una Valutazione di Incidenza, oggi assente;

- dal Comune di Civitella Paganico, in sintonia con Arpat, che segnala la necessità di caratterizzare il rifiuto speciale che si vorrebbe depositare in quanto: "come è ben noto, tale materiale ha la tendenza a dare luogo a percolati ricchi di solfati e altri analiti e una delle condizioni per il loro utilizzo è che vengano impiegati in siti in cui le acque superficiali e profonde siano adeguatamente protette";

Tenuto conto delle Osservazioni delle Associazioni ambientaliste e dei Comitati, allegati al Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 22.06.2020, con le quali si richiamano molti dei punti segnalati sopra dai vari Uffici ed Enti locali, e si chiede all'Ufficio procedente della Regione Toscana di ricevere un suo parere in merito a tali Osservazioni;

Considerato anche che molti elementi noti sulla storia dei luoghi circa la presenza di circolazione idrica, secondo alcuni dei pareri espressi dai soggetti interessati, non trova al momento adeguato riscontro nel progetto presentato dal proponente, nel quale non è presente una caratterizzazione compiuta degli acquiferi superficiali e profondi, rappresentando questi il vero elemento vulnerabile rispetto al progetto proposto;

Ricordato che, anche alla luce di quanto sopra esposto, la suddetta Conferenza dei Servizi decisoria è stata rinviata per ulteriori approfondimenti;

Interroga il Presidente della Giunta regionale

per sapere se:

- sono stati compiuti tutti gli accertamenti tecnici presso gli Uffici regionali al fine di:
 1. prendere in considerazione anche l'eventualità che il progetto non possa essere realizzato per la documentata entità dei rischi che questo comporta;
 2. recuperare la documentazione storica in merito alla cava di Pietratonda per stabilire con certezza le caratteristiche idrogeologiche del sito e la presenza o meno di falde idriche affioranti;
 3. conoscere se è stata realizzata dalla società procedente una accurata caratterizzazione del rifiuto da depositare nel sito di progetto e se sono state evidenziate le condizioni in cui tale rifiuto non può produrre danni a quell'ambiente specifico in cui si propone di effettuare la collocazione;

- anche in riferimento alle osservazioni presentate, quali modalità intende mettere in atto per favorire al massimo la partecipazione dei cittadini rispetto al processo autorizzativo in oggetto.

Il Consigliere

Leonardo Marras

